

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E. e dal Libraj A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 26 maggio.

(Nostre corrispondenze)

Ciarle romane.

Roma, 24 maggio.

La proposta, presentata dall'onorevole Fazio, tende a dichiarare elettori amministrativi tutti gli elettori politici: quantunque essa non arriverà subito alla discussione della Camera, credo sia opportuno che il paese la tratti, essendo di non lieve importanza. Ricordo, che, quando si discusse la riforma della legge elettorale politica, qualcuno suggerì al ministero di ridurre la sua lunga e complicata legge ad un solo articolo: dichiarare elettori politici tutti gli attuali elettori amministrativi. Numericamente code sta riforma sarebbe riuscita più liberale di quella votata poi, giacché avrebbe chiamato all'urna un maggior numero di elettori. La proposta, ora presentata, è il rovescio; e, benché appaia assai semplice, racchiude, secondo che pare a me, questioni complicate e difficili: tanto più ora, che il corpo elettorale politico, al quale vorrebbe altresì attribuirsi la funzione dell'elettorato amministrativo, è affatto diverso dall'antico e non se ne conoscono né l'indole, né le attitudini. Ma si dirà che colui, al quale si confida la scelta del deputato, che decide degli interessi supremi della nazione, è evidentemente capace altresì di designare il consigliere, che s'occupa delle faccende d'un Comune: ma pure c'è tra questi due generi di affari e di interessi una diversità, che può esigere un differente grado di coltura e di educazione nell'una e nell'altra categoria di elettori. Il tema, ripeto, è importante e merita attento esame, specie se si riflette, che la proposta Fazio, è stata accolta con plauso dai radicali. Di essi dobbiamo continuamente temere; e se può essere ragione di conforto veder sorgere, in parecchie

città, associazioni elettorali agricole, le quali mirano a disciplinare le forze conservatrici, deve badarsi a non perdere, dall'altra parte, i vantaggi che se ne sperano, e conviene vegliare a che non siano accresciute le influenze delle parti estreme, tanto rosse, che nere.

La commissione parlamentare, che deve rivedere le circoscrizioni elettorali, s'è riunita, ma s'è limitata a fare uno scambio di idee sul metodo da seguire nei suoi lavori: non s'è presa nessuna deliberazione, né s'è entrati nel merito delle questioni, perchè molti dei commissari erano assenti. Il Gottardo ha tirato a sé la maggior parte degli uomini politici: è perciò che anche il Senato non può tenere le sue sedute: anche il venerando Tecchio ha voluto andar là!

A proposito del Gottardo: ho parlato ora con una persona arrivata fresca fresca da Milano, ove gli invitati stanno godendosi le feste offerte dal Municipio: e da essa mi son fatto spiegare l'incidente occorso al banchetto a Lucerna: della specie di alterco, sorto pure in quel banchetto tra il Correnti e il Sala di Milano, sulla pertinenza dei meriti per il trionfo, non mette il conto di parlare. L'incidente, dunque, è uno e riguarda il ministro Baccarini. Come sapete, il governo doveva essere rappresentato a quella solennità da tre dei suoi membri: Acton, Berti e Baccarini; ma, strada facendo, i primi due s'ammalarono, e restò il solo Baccarini; il quale, volendo, forse, discorrere per tre, parlò al banchetto di Lucerna, e scelse questo tema: la storia del trionfo del Gottardo. Il Baccarini, evidentemente, ha avuto un torto: quello di non capire, che in un pranzo tra forestieri, dopo parecchi discorsi, non è permesso fare una conferenza di storia: ma non per questo ebbero ragione gli altri, svizzeri e tedeschi, i quali lo zittirono e colle interru-

zioni ed anche colle palesi disapprovazioni, gli impedirono di andare innanzi. Anche il direttore del banchetto redarguì il ministro italiano, il che sdegnò maggiormente quei nostri nazionali, che erano presenti e che presero, alla loro volta, a disapprovare gli interruttori. Vennero bensì, poi, delle spiegazioni, e il direttore del banchetto disse di non aver voluto rimproverare il Baccarini, ma quelli che gli impedivano di continuare il suo discorso: quelle spiegazioni, però, parvero a tutti un mezzo termine e non soddisfecero alcuno. In complesso, questa solennità, riuscì poco bene per noi: furono fatti innumerevoli pettegolezzi per gli inviti, per il cerimoniale, per tutto: figuratevi che, sempre al Baccarini — il quale pare che avesse la iettatura addosso — dettero a Lucerna l'alloggio in una camera, in cui erano tre letti, due dei quali destinati ad altri ed occupati! L'impressione che da tutto ciò ha ricevuto la persona, colla quale io ho parlato, autorevole e seria, è questa: che, proprio, ci si tenga in poca, per non dire in nessuna considerazione. Ma lasciamola lì.

Il processo Sbarbaro-Baccelli è finito, per ora; giacché il professore ha già ricorso dalla sentenza del tribunale, innanzi alla Corte d'Appello: ma non credo, che questa migliorerà, per lo Sbarbaro, il giudicato di primo grado. Checché sia di lui, il ministro, come già vi ho detto, non ha guadagnato da questo processo: questo giudizio non è mio solo, né partigiano: l'ho inteso ripetere da molti anche progressisti. E come, per esempio, non essere nauseati, nel sentire che il Baccelli, ha, per lungo tempo, trattato e mercanteggiato, coi rappresentanti dello Sbarbaro, la grazia dalla Sentenza del Consiglio superiore, quasi che fosse il ministro e non più il Re che avesse il diritto di concederla?

di nuovo; basti sapere che si entra nella grotta per un'apertura molto bassa e che si va al fondo (forse 150 metri) in barca, ammirando delle curiose stallattiti e poi lasciata la barca si sale ancora un poco e con delle scale si potrebbe internarsi per altri metri. Da questa grotta nasce l'Oliero, acqua assorbita evidentemente dall'altipiano dei Sette Comuni. Usciti a riveder il sole, in pochi minuti andammo a Valstagna, passando sulla sponda sinistra del Brenta, a Carpanè, dove entrammo all'albergo celebrato per le fermate di Principi e Sovrani, traversanti il Canale. Alle 10 1/4 ripassammo il ponte, per imprendere il cammino lungo la Valstagna e dopo due ore di salita si arrivò al famoso Buso. Il Buso è un foro scavato nella roccia per circa 200 passi ed è anello fra Val Ghiaja e Val Frenzana. Il torrente che attraversa il Buso è sempre asciutto, menò in caso di pioggia, perciò i carri invece di salire e discendere passano per il Buso. Sopra una delle imboccature avvi una chiesetta e un'osteria. Dopo una fermatina, salimmo alla Croce di Gallio, punto più alto del sentiero (m. 1150 circa) e traversato Gallio, in altre due ore entrammo a suon di pioggia in Asiago prima delle 3.

A quell'ora le Rogazioni erano finite, né io posso descriverle. Dalla libellula alla descrizione del flammè e da quella dei molti entusiasmi della festa, io appresi che la processione percorre 28 chilometri, fermandosi lungamente al così detto Lazzeretto e a Camporevere. In quei due posti si fa colazione e nel primo le donne offrono agli uomini l'uovo a diversi colori, nell'altro gli uomini dolci e ciambelle alle donne. Questi semplici costumi, aggiunti al pittoresco della natura e dei vestiti, specialmente dei cappelli donneschi

Il Congresso letterario internazionale continua nei suoi lavori, occupandosi specialmente della proprietà letteraria e dell'opportunità di unificare le legislazioni, che la regolano: mi pare però che sia riuscito freddino... Stasera cominciano le feste, che il Municipio offre ai congressisti, colla serata di gala al Costanzi: domani sera seconda festa, consistente in un ricevimento nelle sale del Museo capitolino: divertimento che riuscirà anche più freddo del congresso: e sabato l'ultima, con la gita a Tivoli: se il tempo si mantiene al buono sarà quella una allegra escursione.

Il Trocchi è stato eletto assessore per l'edilizia, ma s'è dimesso il Venturi: il Doda, che per rimettersi dalla malattia era andato a Terni, tornerà domani.

Parigi, 22 maggio.

La flotta anglo-francese è in Egitto. Speriamo che le due potenze agiranno colla massima circospezione e che non faranno riaprirsi l'eterna questione d'Oriente, cosa che, malgrado le assicurazioni fatte alla Porta dagli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, non sarebbe del tutto improbabile.

Dell'Italia, in tale questione, non se ne parla, come se non esistesse; eppure mi sembra che la cosa la riguardi un pochino, non solo per la prossimità dei luoghi e per gli interessi marittimi e commerciali, ma anche per gli interessi dei nostri non pochi connazionali che in Egitto si trovano.

Non si vuole che il nostro governo vada in cerca d'avventure, ma si metta in guardia, non chiuda gli occhi, né s'addormenti, per trovarsi al risveglio con una pulce nell'orecchio! Bisogna saper prevedere, e per poter prevedere bisogna stare attenti, occuparsi, studiare. Credo che la lezione della Tunisia non siasi ancora

a variopinte piume, danno a questa processione un carattere così profano, così bello da giustificare l'entusiasmo e del gaudente e dello studioso. Quando noi arrivammo, molti alpinisti sedevano a tavola di ritorno dalla festa, e noi imitammo il loro esempio. Alle 5, sempre accompagnati dalla pioggia, andammo in 8 a Canove, a 3/4 d'ora di distanza. Tornati sedemmo al caffè, dove l'orchestra del paese ci tratteneva con un concerto suonato con rara maestria. L'indomani, giorno delle salite, molte ne erano in programma e perciò chi andò per una parte e chi per l'altra. Alle 10 1/2 all'osteria di Granezza (m. 1290) nevicava a 0° e pure le signore venute da Asiago in vettura e molti alpinisti discesi dal monte, sedevano sull'erba di faccia all'osteria facendo allegramente colazione e bevendo la birra di Piovene che meriterebbe di essere più conosciuta che non sia.

A 1 ora pom. si era di ritorno ad Asiago, dove altri alpinisti, venuti su da varie parti, ci aspettavano. Eravamo in più di 40 e fra questi citerò: i vicentini Paolo Lioy presidente della Sezione e co. Guardino Colleoni deputati, il vicepresidente co. Almerico da Schio meteorologo, il solerte e bravo segretario Alessandro dott. Cita, il sunnominato Cainer, il bielese Giuseppe Corona, celebre fra i celebri alpinisti italiani, autore simpatico di Picchi e Burroni e di Aria di Monti, l'avv. Massimiliano Callegari, ex deputato di Verona, scienziato e simpaticissimo e un egregio rappresentante la Società degli Alpinisti Tridentini, il Tambosi di Trento.

Alle 3, nella sala del Museo del Circolo Alpino, ci univamo per sentire un discorso applaudito dell'illustre professore abate Modesto Bonato, Presidente del Circolo, che diede il benvenuto agli alpinisti e che

tanto perduta nella notte dei tempi, da non ricordarsene! Ma i nostri uomini politici hanno, a quel che pare, ben altro per il capo — ce lo provano il recente ridicolo alla Camera per l'affare Amezaga ecc. ecc.

Basta che il buon genio, il quale da sì lungo tempo protegge l'Italia, la protegga ancora!

L'inaugurazione del Gottardo occupa una rubrica in tutti i giornali francesi, molti de' quali considerano con una certa amarezza questo faustissimo avvenimento, l'1° dal punto di vista commerciale, perchè lo scambio fra l'Italia e la Germania potrà operarsi direttamente senza l'intermediario della Francia e perchè Genova farà un gran passo a detrimento di Marsiglia; l'2° dal punto di vista politico, perchè dicono che l'Italia e l'Allemagna si daranno la mano attraverso l'Alpe.

Questo brutto vizzo di credere che tutto il mondo cospiri a' danni loro, è comune ai Francesi; eppoi fanno le meraviglie, se qualcuno grida quando essi gli schiacciano i piedi!

Qui l'autorità civili si preoccupano diggià de' preparativi per la festa del 14 luglio, che quest'anno, a quello che sembra, sarà più brillante che mai.

In quel giorno avrà luogo la solenne inaugurazione del nuovo palazzo dell'Hôtel de Ville distrutto dai comunardi nel 1870.

Vi saranno banchetti, riviste, illuminazioni ed ogni sorta di spettacoli.

La solenne inaugurazione del monumento sarà presieduta da Grevy e vi assisteranno non solo rappresentanze di tutte le città di Francia, ma pare che saranno invitati alla cerimonia anche i sindaci delle capitali straniere.

intrattene l'uditorio, il quale prestò una attenzione sempre crescente. Parlò indi Lioy con la parola facile e viva, salutando Asiago e dichiarando inaugurata la campagna alpina di quest'anno. Lesse infine il bravo segretario Cita una proposta d'istituire delle scuole per le piccole industrie in montagna.

Alle 5 nella sala dell'albergo alla Croce Bianca si riunivano a banchetto gli alpinisti e molti di Asiago, in tutto circa 70. Il pranzo, come tutti i pranzi alpini, fu alleghissimo e non mancarono i brindisi. Ne citerò alcuni: Lioy brindò al re, ad Asiago e ai convenuti; l'egregio sindaco cav. Riboni all'alpinismo e a Vicenza, Corona parlò delle Rogazioni e della simpatica popolazione di Asiago, Colleoni, deputato, alle donne di Asiago; chi brindò a Trento a cui rispose con belle parole il Tambosi, Marinelli al Piemonte, il dott. Vescovi nell'antico dialetto tedesco diede a tutti il benvenuto, che Corona tradusse a modo suo in piemontese; molti brindarono al prof. Bonato, illustrazione dei Sette Comuni, molti a Nalli, anima di Asiago ed egregio raccoglitore naturalista e non la finirei se volessi citare tutti i discorsi. Fra i telegrammi accennero a quello del Segretario della Società Alpina Friulana. Dopo il pranzo, fu improvvisata una festa da ballo che durò fino a mezzanotte.

Alle 2 ant. del giorno dopo, 19, io partiva in vettura per la valle dell'Asico, lungo la pittoresca strada del Costo, raggiungendo Thiene, dove, salito in ferrovia tornava a Udine, lieto di aver assistito a una festa geniale e di aver conosciuto tanti allegri alpinisti e tante brave persone della simpatica Asiago.

F. Cantarutti.

APPENDICE

GLI ALPINISTI VICENTINI ad Asiago

Al 23 del passato aprile, un egregio e simpatico alpinista, il dott. Scipione Cainer, uno dei direttori della Sezione di Vicenza del Club Alpino Italiano, onorava gli alpinisti friulani assistendo all'inaugurazione della loro campagna alpina a Pontebba. In quella circostanza, Egli li invitava a una prossima escursione ad Asiago, dove avrebbe avuto luogo la Festa Alpina della Sezione di Vicenza ai 17 e 18 del corrente, in occasione delle caratteristiche Rogazioni. Al gentile appello risposero: il prof. Marinelli, presidente nostro, L. De Toni e il sottoscritto. Descrivere i Sette Comuni non è cosa da poco. Rimandando i lettori ai libri che ne parlano (1) mi contenterò di dire che l'opinione ineterata vuole che gli abitanti dei Sette Comuni siano un residuo dei Cimbrici disfatti da Mario; gli storici odierni invece ammettono che questi popoli d'origine ale-

(1) Si consultino: Ball. I. — Guide to the Eastern Alps — London 1873. — Bonato ab. Modesto: Storia dei Sette Comuni e contrade annesse Padova 1857 63. — Bonato abate Modesto: Le Rogazioni di maggio nel comune di Asiago, Vicenza 1881. — Cainer dottor Scipione: Ad Asiago per la festa delle Rogazioni, dal Boll. del C. A. I., Torino 1882. — Rossi F. Schio Alpina, saggio di guida ecc., Schio 1878. — Secco Andrea: Guida geologica alpina di Bassano e dintorni, Bassano 1880.

Il processo d'un processo, a proposito del processo delle sassate di Palmanova.

Al 1.º mo sig. cav. dott. Emilio Federici, procurator del Re presso del Tribunale di Udine.

II.

Plebi e popoli. — Opinione pubblica. — Mandato pubblico. — Questione della manifestazione dei confidenti di polizia.

Un fremito primaverile, o sig. cavaliere degno, invade il mondo: fremito possente, che infiora i cuori, scuote le menti, solleva le vecchie plebi a dignità e grandezza: quello stesso fremito, per cui caddero le bastiglie di Francia, i privilegi feudali d'Inghilterra, le tirannidi straniere d'Italia.

Le vecchie plebi spariscono ed è cominciata (si può dir jeri) l'età dei popoli che conquistano a sé, col sangue l'indipendenza e la libertà, con lo studio e col lavoro le gioie dell'anima e il benessere della vita.

E il popolo, che studia e lavora, pensa, medita, discute, decide, si pone, s'impone, non adora più idoli vapi, non arde incensi, egli grande, che ad una sola grandezza, alla grandezza della virtù: nobilitas, sola est atque unica virtus.

Chi non veda codesti assorgere della dignità umana; chi non oda codesta voce d'un'umana ma infallibil giustizia; chi reputi ancora docili gregge, turba servile il popolo, quegli non è del tempo nostro, è nato tardivamente.

Nelle questioni che li tocchin d'avvicino, s'interessa il popolo vivamente e le dibatte e le risolve, sia nel gabinetto sia nell'ufficio, testimoni l'uno e l'altro di dolori e di gioie, d'aspirazioni irrequiete e d'ineffabili scoramenti.

Di qua l'opinione pubblica, che si manifesta legittimamente per la stampa quotidiana (costante interprete), per suffragio di comizi popolari, per via di petizioni alla assemblea costituente.

Ma han fatto sempre ridere in cuore coloro, i quali, pure oggi giorno, di tale opinione non tengano conto; i quali la reputano da piazza od artificialmente creabile. Finiscono... finiscono come i messeri di Palmanova, con gustarsi le sassate.

Deplorevoli violenze, queste: ma siamo giusti, sig. cavaliere merittissimo, quando non bastino a persuadere né l'evidenza dell'interesse comune, né la stampa, né, persino, le petizioni di tanti cittadini, quanti, attese le circostanze, rappresentino la maggioranza, o che mai rimane al popolo, cui venga gittata in faccia la sciocca ed vergoglosa parola, «esser egli la piazza?». Avverto che ragiono così io, quell'io, che al popolo di Palmanova, inferocitissimo per la sua ferrea, contro quel mandato ai suoi comunali, che la ripudiavano, dissi per mezzo di questo stesso giornale (n. 61 a. c.), dover esso, all'ultima e decisiva discussione dell'argomento, «contenere ogni moto, anzi il più giusto, dell'animo; qualunque sieno gli argomenti, qualunque i voti, favorevoli o contrari, dei singoli consiglieri». E soggiunsi: «La libertà piena del consiglio debb'esser da noi stessi tutelata; che men danneggia il bene pubblico risoluzione pessima, ma libera, di corpo deliberante, di quello che l'esercizio d'influenza illegittima sulla risoluzione, sia pur ottima, di simil corpo.»

Il popolo di Palmanova, presente alla discussione, contenne ogni moto. Ma si parlò, alludendo al suo inferocimento ed alle manifestazioni sue per mezzo d'una petizione numerosissima, della stampa e d'invocazioni gridate in occasione di pubblico festeggiamento, che il libero mandato consigliare si volesse ridurre mandato imperativo, e si tenne duro sul ripudio.

Mandato imperativo! — Col nostro sistema costituzionale, sarebbe assurdo che il mandato pubblico, politico od amministrativo, fosse imperativo, e retamente un tal mandato divietano e lo statuto fondamentale (art. 41, cap.) e la legge comunale e provinciale (art. 215), che è pure, in parte, costituzionale. Ma quando pubblici mandati contrastino alla pubblica benemerita opinione, ponendo innanzi che il mandato a lor conferito sia libero, erano e nel concetto del mandato imperativo e sulla natura del mandato pubblico.

Di mandato imperativo non potrebbe parlarsi che al momento dell'elezione: e il cahier de représentants del popolo francese alla Costituente.

Dopo, non si può parlare che d'influenza, legittima o illegittima, dell'opinione pubblica sul mandato conferito libero, e coloro, i quali, trincerandosi con tal mandato, s'opponono all'opinione pubblica sufficientemente accertata, contrastino, leggano il breve quanto giudizioso scritto di Edoardo Laboulaye: *De la souveraineté*, contenuto nel suo volume: *Questions constitutionnelles* (Paris, Charpentier, 1872). Nel dibattimento delle sassate, fu la-

mentato da un testimone (se ne rammenta, sig. cavaliere?) che un giornale provinciale paragonasse il mandataro pubblico al gastaldo. Si capiva che quel testimone vuol esser lui il padrone, anche nel potere degli altri. Bene: al Laboulaye non basta di farlo gastaldo, ch'è lo fa, direttamente, operaio, e dopo d'aver detto che in ogni paese il popolo è sovrano di quanto concerne l'interesse generale e che tale sovranità non si delega né s'abdicca, soggiunge: «Il en est d'un peuple comme d'un grand propriétaire. Un grand propriétaire ne peut cultiver son domaine par ses propres mains; il répartit le travail entre un certain nombre d'ouvriers. Dira-t-on pour cela qu'il a dégué, qu'il abdique son droit de propriété?»

Quante conseguenze da questo concetto giusto della sovranità popolare! Non garbano sicuramente a chi, sorgendo d'un tratto con idee oggimai avvizzite, la pretende, come per l'addietro, a padrone.

Il mandato pubblico sta sempre subordinato alla pubblica opinione: questo principio non è più oggimai seriamente contestabile, e sol potremmo discutere, ne' casi speciali, se un'opinione pubblica siasi o no sufficientemente stabilita, siasi o no legittimamente manifestata. Tale mandato, durevole, secondo i paesi e la rappresentanza, anche cinque e sette anni, deve seguire i progressi, a' giorni nostri si rapidi, del popolo che l'ha conferito.

M'alletta ora, sig. cavaliere illustrissimo, di dir qualche cosa sulla questione dei confidenti, o, meglio, della manifestazione de' nomi de' confidenti, (vulgo spie) per parte degli ufficiali di polizia citati quai testimoni avanti de' tribunali penali; questione, che fu oggetto, com'ella sa, d'incidente speciale nel dibattimento delle sassate.

(Continua.) D. r Pietro Lorenzetti.

ITALIA

Roma, La Gazzetta d'Italia smentisce la diceria che il Principe Orsini sia destinato a surrogare Cialdini nell'ambasciata di Parigi.

La nomina sarebbe sempre a quel posto del Nigra; ma il Governo italiano desidera che prima sia tolta ogni nube nelle relazioni fra noi e la Francia.

Parè che il Sommo Pontefice non solo ritornerà per le elezioni politiche all'antica massina «né elettori né eletti» ma che restringerà anche la autorizzazione di partecipare alle elezioni amministrative.

La Commissione per la inchiesta sulla marina mercantile decise di proporre che le agenzie di emigrazione siano obbligate a prestare una cauzione rassicurante.

Fecero poi voti per l'abolizione dei passaporti agli emigranti sulla via di mare, perchè sieno ribassati i prezzi dei trasporti ferroviari per gli emigranti all'estero, perchè sia abolito l'articolo 402 del codice di commercio, e per la istituzione di un ministero speciale per la marina mercantile.

ESTERO

Francia. Un redattore del *Voltaire*, trovandosi a Lucerna, ha avuto un colloquio con Crispi. Questi gli ha detto essere inaspettato che l'Italia nutra odio contro la Francia; l'Italia ha cominciato a mostrarsi fredda per la Francia soltanto dopo la politica che ha condotto a Mentana.

Crispi soggiunse che, personalmente, egli ha sempre simpatizzato con la Francia.

«Preferisco, disse, l'ultimo gauruche parigino al primo filosofo tedesco.» (?)

Il *Figaro* dice che, per mezzo dell'avvocato Castrone, si sta discutendo un'amichevole transazione tra il governo italiano e Francesco di Napoli a proposito dei trenta milioni di proprietà di questo sequestrati da Garibaldi.

La sottoscrizione aperta dal *Figaro* per le scuole libere ha raggiunta la cifra di 202,000 franchi in due giorni.

Egitto. Araby pascià dichiarò al console francese Sienkiewicz che egli cederà soltanto alla forza.

Il corrispondente del *Clairon* ebbe un colloquio con lui e gli ripeté la stessa cosa. Aggiunse però di star garante che in ogni caso, e qualunque cosa avvenga, gli europei non correranno alcun rischio.

La situazione è assai critica. Si dice il Kedivè personalmente minacciato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

26 maggio.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 44) contiene:

1. Avviso d'asta. L'Esattore Distrettuale di S. Daniele fa noto che il 13

giugno p. v. nella R. Pretura di S. Daniele si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dette debitrice verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

2. Estratto di bando. Ad istanza della R. Intendenza di Finanza di Udine, nel 27 giugno p. v. davanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di L. 1115.46, in odio a Del Bianco Arcangelo di Azzano X, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Azzano X.

3. Estratto di bando. Ad istanza della Regia Intendenza di Udine, nel 27 giugno p. v. avrà luogo, in confronto di Colombara Luigi di S. Quirino, debitore principale, e di altri, quali terzi possessori, davanti il Tribunale di Pordenone l'incanto e vendita di immobili in mappa di San Quirino. L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 1143.26.

(continua.)

Consiglio Comunale di Udine. Nella seduta del 30 corrente del Consiglio Comunale saranno da trattarsi, oltre gli oggetti già pubblicati, anche i due seguenti:

1. Deliberazioni sul collocamento della Esattoria Comunale per quinquennio 1883-87, sulla cauzione speciale per le entrate Comunali e sulla misura dell'aggio.

2. Interpellanza del consigliere Novelli sul Legato Alessio e proposta di domandare al Governo del Re lo scioglimento della Amministrazione e la consegna dei beni alla Congregazione di Carità di Udine.

Camera provinciale di Commercio ed Arti in Udine.

Metida bozzoli che avrà luogo nella imminente campagna s. r. c. 1882.

La Metida provinciale verrà determinata con l'adequato delle contrattazioni assunte da tutte le Commissioni locali che funzioneranno in Provincia, e nella piazza di Udine in base al Regolamento 30 maggio 1881. I contraenti avranno quindi cura di determinare se intendono stabilire la Metida provinciale, oppure quella di Udine.

Le sole contrattazioni notificate in moneta legale (biglietti di banca) a peso metrico, (kilogrammi) verranno assunte a formare la base della Metida.

Avuto riguardo alle diverse qualità di bozzoli, si formeranno due Metide distinte, cioè:

a) per i bozzoli annuali giapponesi e di altre origini purificate a quelli;

b) per i bozzoli gialli nostrani, o di altre provenienze purificate alle nostrane.

In conformità dell'articolo 5 dello stesso Regolamento, la Commissione per la Metida del corrente anno è composta degli signori:

di nomina spettante al Municipio
Biancuzzi Alessandro — Capellari G. como — Cirio Luigi — Colloredo (di) co. Vicardo — Dedini Natale — Morelli de Rossi Giuseppe

di nomina spettante alla Camera di Comm.
Fiscal Francesco — Mazzaroli Gio. Battista — Mora (tella) Giuseppe — Pantarotto Giovanni — Tellini Carlo — Vatri Olinio.

Presidente il signor Francesco Fiscal, il quale, in caso d'impedimento, ha nominato a suo sostituto il signor Giuseppe Morelli de Rossi.

A togliere l'abuso di arbitraria prelevazione di bozzoli a titolo di senseria, ed a regolare la condizione dei sensieri di bozzoli, la Commissione, riconoscendo le Norme disciplinari pubblicate dal Municipio locale, riporta qui appiedi l'estratto delle medesime, in quanto a ciò si riferiscono.

L'epoca utile per la registrazione delle contrattazioni daterà dal giorno 1 giugno p. v.

Il pubblico mercato di Udine avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele nella Loggia Municipale.

Udine, 24 maggio 1882.

Il Presidente A. Volpe.

Segue l'estratto delle Norme disciplinari del mercato dei bozzoli pubblicate dal Municipio di Udine che riprodurremo domani.

Personale giudiziario. Scarenzi Arnaldo, vice pretore del mandamento di Belluno, è tramutato al mandamento di Ampezzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Zanatta Pietro, eleggibile agli uffici di cancellia e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte di appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della pretura di Sacile.

Seloglimenti di consigli comunali. Il Consiglio di Stato decise che debbano sciogliere i consigli municipali di quei comuni, i cui abitanti in seguito all'ultimo censimento abbiano raggiunto il numero richiesto per accrescere il numero dei consiglieri.

Fra i capoluoghi della nostra Provincia, i contemplati da tale disposizione sono il Comune di Udine che porterà i suoi Consiglieri da 30 a 40, quello di Pordenone da 20 a 30, e quello di S. Pietro al Natissone da 15 a 20.

Gli esami di stenografia tenuti ieri sera al Circolo Artistico e già da noi preannunciati, diedero, a quanto sappiamo, i migliori risultati.

Gli esaminandi presentatisi furono sei e tutti si diedero ottimo saggio di quanto seppero in sì breve corso di tempo apprendere.

Sappiamo che tanto il cav. Misani, quanto il dott. Presani ed il prof. Mayr ebbero calde parole di encomio, tanto per l'agreggio docente sig. Malossi che con vivissime cure e premure dedicavasi all'utile insegnamento, quanto per i diligenti giovani che con rara costanza ed amore raggiungevano il punto dal loro docente desiderato.

Parè che il giorno dello Statuto, presentati le Autorità del luogo, verranno proclamati i punti da ciascun allievo ottenuti, distribuiti gli attestati e regalato un magnifico album, dono del Circolo Artistico, al migliore degli allievi stessi.

Al distinto signor Malossi venne dai suoi discepoli presentato un bellissimo libro-ricordo con una dedica egregiamente disegnata e colorita.

Come noterella aggiungiamo che la importanza della stenografia è da tutti riconosciuta; eppure le deficienze di bravi stenografi è tale che per la seduta della nostra Deputazione Provinciale viene chiamato da Venezia un apposito stenografo retribuendolo col non disprezzabile onorario di L. 50 al giorno. — Avviso a chi tocca.

L'egregio Ing. Francesco Cibile, Capo dell'Ufficio Tecnico del Macinato, domani lascia definitivamente la città nostra per recarsi a Messina, sua nuova destinazione. Sappiamo che ieri alcuni suoi amici, circa una ventina, gli hanno offerto un banchetto d'addio all'Albergo d'Italia. Alle strette di mano ed agli affettuosi saluti di quei signori un amo i nostri, augurando all'egregio funzionario tutto il bene che egli merita.

Il co. Pietro di Brazza sappiamo che alla fine del mese sbarcherà in Inghilterra, reduce dal suo nuovo viaggio nell'interno dell'Africa.

I tipografi udinesi festeggeranno domenica 28 maggio l'ottavo anniversario della fondazione della loro Sede con una gita a Pontelba.

Cose ferroviarie. Da Sacile si scrive al *Progresso* lamentando che a quella stazione ferroviaria, per il carico e scarico dei Treni-Merc, il passaggio che dalla città di Sacile conduce a Fracsenigo, rimanga per dei quarti d'ora interrotto perchè la Amministrazione in quel frattempo deve comporre e scomporre i suoi treni, facendoli passare replicatamente con un fracasso infernale.

È a notarsi che questi esercizi, questi lavori potrebbero essere eseguiti dalla parte opposta, cioè verso Pianigiano, ove non si verterebbero i pericoli che presenta per i ruotabili la parte di Fracsenigo.

Da S. Quirino, 25 corrente, ci scrivono:

Fra pochi giorni si chiude il concorso al posto di medico-chirurgo in questo Comune a cui vi è annesso l'annuo stipendio di L. 2500, oltre ad un pezzo di terreno privo che può rendere annualmente oltre le L. 100 e non abbiamo aspiranti.

E sì che la condotta medica di San Quirino è una delle meno faticose della Provincia; il paese è posto nel centro di diversi distretti, aria ed acqua buone; adunque, signori medici, concorrente e con sollecitudine e vi troverete appieno contenti della nuova posizione.

È vario tempo che il Comune si serve internamente dell'opera del dott. Meneghesso, medico-chirurgo del Comune di Aviano, il quale sembra che natura l'abbia chiamato ad esercitare la professione medica. Il dott. Meneghesso seppe cattivarsi stima, benevolenza e considerazione dai preposti all'Amministrazione, simpatia ed affetto dai cittadini; in una parola ogni elogio suonerà sempre inferiore al vero merito.

Egli ci deve lasciare (non permettendo il comune di Aviano che copra altre condotte); ma la nostra memoria e la nostra gratitudine saranno eterne; in ogni tempo ricorderemo la sua valentia medica, avendo salvato la vita ad ammalati, sui quali ogni speranza era perduta.

Fortunati quei Comuni che possiedono medici al pari del dott. Meneghesso, che per la generale salvezza e mentano la propria esistenza e danno prove di quel buon cuore, zelo ed attività, doti tanto necessarie in chi vuol esercitare l'arte sanitaria.

A. B. C. D.

Ancora le due baracche fuori Porta Aquileja. A proposito del cenno stampato ieri sul pericolo che presentano dal lato della solidità e della sicurezza le due baracche dei signori Del Torsio, riceviamo oggi quest'altro reclamo:

Quanto il signor X. ha ieri esposto circa le due baracche ad uso deposito tavole dei

signori Del Torsio è giusto, ma non è tutto. In seguito alla deviazione della Roggia, il pericolo d'incendio è ora molto aumentato per la lontananza dell'acqua, inquantochè sarebbe impossibile, anche accorgendosi subito dell'incendio, soffocarlo nel suo nascere per la mancanza di personale per far catena ecc. — Né mi si dica che altri magazzini di legname esistono anche in città e fuo i porta; ci sono è vero, ma sono circondati da muri che renderebbero facile signoreggiar dappriocipio un incendio. Di più, quei depositi sono formati nella gran maggioranza di travi che non offrono così facile pericolo di combustione come le tavole. All'incontro, immaginiamoci un incendio nelle baracche Del Torsio, con quei centomila tizzoni ardenti che si innalzeranno per l'aria e si dica cosa resterebbe del suburbio Aquileja, cosa resterebbe dei magazzini della Dogana, delle Merci, dell'edifizio della Stazione ed infine quale immenso pericolo non correbbe il borgo Cussignacco ed Udine stesso.

Si aspetta quindi un energico provvedimento in proposito.

Y.

Domande che aspettano risposta! Si domanda se è provvisoria o stabile quella grandiosa palizzata che circonda il fondo Pecoraro sito proprio di rimpetto alla Stazione ferroviaria, centro tanto frequentato da cittadini e passeggeri. Non potrebbe la Commissione d'ornato pretendere per parte dei proprietari un gusto meno patriarcale sì, ma più decente anche per una cosa provvisoria come speriamo sia quella deforme palizzata?

Teatro Minerva. Domani sera, sabato, ha luogo la prima rappresentazione della *Lucia* col celebre tenore cav. Emilio Naudin.

Teatro Nazionale. Domani sera, prima rappresentazione dei fratelli Girards e del prestigiatore Martini.

Al cronista del giornale cittadino, del quale ieri dicemmo d'una cantonata solenne da lui pigliata facendo morire una donna, la quale vive ancora, e che oggi ci risponde stentamente con un articolo, in cui dimostra d'essere andato al muro, consigliamo una più attenta lettura del nostro giornale, e consigliamo altresì a dire le cose quali sono, non comodamente alterarle per proprio uso e consumo. Non sussiste che noi s'abbia pigliato delle cantonate riguardo alle dimostrazioni anti-clericali di tempo fa, come può essere facilmente verificato rileggendo il numero del nostro giornale in cui se ne parlava.

Ferimento. In S. Maria la Longa, nel 18 corr., certo D. G. riportò in rissa una frusta, guaribile in giorni 10, ad opera di certo D. A.

Furto. In Maggio nel 20 corr. fu rubato formaggio, farina ed indumenti pel complessivo valore di L. 81 circa, in danno di G. P., ad opera d'ignoti.

Furono rinvenute 5 chiavi o una vera d'argento. Sono depositate al Municipio.

Dichiarazione. In seguito alle espressioni ingiuriose e diffamanti contenute nella decima sesta dispensa di Don Giustino Polo, con le quali tenta infamare la mia dichiarazione su questo giornale comparsa, affermando che due mesi or sono gli dichiarai di non esser stato pagato dal Circolo Filodrammatico, mentre da un anno e mezzo circa io non ho parlato con lui su tale argomento, ho deciso di sporgere querela per diffamazione.

Così son due!!

Giacomo Garlatti orfice.

ULTIMO CORRIERE

Al banchetto dato dal Municipio di Milano in onore degli invitati pel Goitardo, il Duca d'Aosta, a nome del Re, portò un brindisi al glorioso Imperatore di Germania.

Il Presidente della Confederazione svizzera bevve all'amicizia delle nazioni.

Il barone Kaudell, ambasciatore di Germania, a nome dell'Imperatore Guglielmo, rammentò la accoglienza entusiastica ricevuta da Sua Maestà nel viaggio a Milano. Parlò della simpatia fra l'Italia e la Germania, della comune emancipazione, della prosperità d'Italia e di Milano, città ospitale, città delle glorie medicovalli.

Il Kaudell parlò con grande animazione in italiano sollevando molto entusiasmo. Il termine del suo discorso fu accolto da una triplice salva d'applausi e da grida di Viva la Germania.

Baviera, presidente alla Confederazione Svizzera, pronunciò uno splendido discorso in italiano. Bevve a Galantuomo Re Umberto, figlio del Re Galantuomo, e a tutta la famiglia Reale.

Buettik-r, ministro di Stato della Germania, rammentò in tedesco la lotta comune per la libertà e l'unità nazionale. Bevve all'unione dell'Italia colla Germa-

sia, e gridò in italiano: *Viva l'Italia e sempre viva l'Italia*. Questo parole suscitò un entusiasmo frenetico.

Il presidente della Camera dei deputati di Germania bevve all'Italia, sempre sincera e leale, come leali sono i suoi principi. (Subito d'applausi.)

Questo discorso fece profonda impressione. — Si ha da Roma che la salma del generale Milon nel trasporto da Campo Verano alla stazione ferroviaria ebbe gli onori militari. Ieri sera la salma fu trasportata a Napoli.

La Commissione per la legge sulla perequazione fondiaria decise di sentire il ministro Magliani il quale interverrà quando tutti i commissari siano presenti. — Gli espositori italiani alla mostra di Melbourne furono 880 con 2200 oggetti, dei quali 777 sono stati premiati. Si ebbero 10 medaglie d'oro, 40 d'argento e 69 di bronzo.

Quarantotto società di reduci delle patrie battaglie aderirono alla proposta fatta dalla società dei reduci di Perugia chiedente che venga riconosciuta come una campagna di guerra la spedizione garibaldina del 1867. Vengono avvertite le altre società dei reduci se mai volessero aderire anch'esse a tale proposta.

I prodotti della Ferrovia dell'Alta Italia, nel primo quadrimestre del corrente anno, raggiunsero la cifra di Lire 25.750.000.

Nel corrispondente periodo del 1881, i prodotti stessi rilevarono a L. 23.487.000 ed in conseguenza si ebbe un aumento nei primi quattro mesi del 1882, in confronto del 1881, di L. 1.903.000.

La Giunta municipale di Napoli nella sua ultima tornata ha disposto di concorrere con la somma di lire 300 al monumento ai caduti nel 19 maggio 1849 sotto le mura di Velletri.

Si ha da Catania che il 24 i carabinieri giunsero a sorprendere nella regione Midoglio, territorio Castiglione di Sicilia, il bandito Spadaro, reo di assassinio; ne seguì un conflitto nel quale l'assassinio rimase ucciso.

Vicino ad Argenta (Bologna) 2500 operai, occupati nella sistemazione dei torrenti Idice, Savonella, Guadano, si ammutinarono in causa dell'esigua mercede, minacciando e sguernando gli appaltatori. La loro mercede essendo stata aumentata, essi ora hanno ripreso il lavoro.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Parigi, 25. Il Times ha dal Cairo: Siamone in consiglio di gabinetto il ministro degli esteri contestò la sincerità dell'accordo tra l'Inghilterra, e la Francia. L'attitudine del Kedive ridivenne equivoca. Eccitati il fanatismo musulmano.

Pietroburgo, 25. Fu ordinato alle autorità sotto pena di destituzione di prevenire e reprimere i disordini antisemiti.

Madrid, 25. Tre bande, ciascuna di trenta uomini, che infestavano la Catalogna, furono inseguite e disperse.

Costantinopoli, 25. Dicesi che Corti, pranzando ieri presso il Sultano, gli fece un'importante proposta riguardo all'Egitto. Ignorasi se la voce sia vera e di cosa trattasi. Sembra certo che l'Italia non si separerà dall'Austria, dalla Germania e dalla Russia nella questione egiziana.

Parigi, 25. Alcuni giornali dicono che si è decisa la conferenza. Le altre potenze hanno acconsentito all'intervento turco. Sono notizie premature.

Il Temps ha da Cairo che la somma che il direttore dei Wakufs ha dato ad Arabi pascià è di 300 mila lire sterline. Riparasi della deposizione del Kedive.

Dispacci inglesi dicono esservi agitazione in Tripolitania.

Londra, 25. Al banchetto dell'associazione conservatrice a Southesex, Salisbury criticò la politica del gabinetto in Irlanda.

Laveno, 25. Baccarini, accompagnato da Dutteler ispettore e da Didier ingegner capo della compagnia del Gotardo, da Giambastiani direttore dei lavori e da parecchi deputati, ha visitato i lavori della galleria di Laveno sulla ferrovia Novara-Pino. Oggi per la prima volta, attraverso il residuo del nucleo, a 260 metri, trionfano i colpi uno accanto all'altro. Oltre al ministro, gli ingegneri esteri si raggrupparono grandemente per lo sviluppo del lavoro, lodando il metodo seguito nell'esecuzione della galleria e i rapidi risultati ottenuti. Si prevede che nel 20 giugno la galleria sarà totalmente perforata.

Milano, 25. Baccarini, accomiatosi dagli ingegneri esteri, diretti a Locarno, ritornò ad Arona e visitò il Sesto Calende il ponte sul Ticino, elogiando i lavori, che saranno compiuti fra pochi mesi.

DISPACCI DELLA SERA

Costantinopoli, 25. Noailles

Dufferin, rispondendo alla circolare della Porta del 17 maggio, fecero oggi una comunicazione identica. La Francia e l'Inghilterra non intendono misconoscere i diritti del Sultano colla spedizione in Egitto. Se fosse necessario riconoscerne l'autorità sovrana, si indirizzerebbero alla Porta, ma finora i diritti del Sultano non sono posti in questione. L'intervento della Porta dunque non è necessario. Se sorgesse questa necessità, la Porta si chiederebbe a partecipare alla spedizione. La Francia e l'Inghilterra sperano che la comunicazione farà svanire i malintesi.

Cairo, 25. I consoli di Francia e d'Inghilterra rimasero ufficialmente al presidente del consiglio la nota domandante: primo, l'allontanamento temporaneo dall'Egitto di Arabi, conservandogli il grado e lo stipendio; secondo, l'invio nell'interno dell'Egitto di Aliabdalak, conservandogli il grado e lo stipendio; terzo, la dimissione del Ministero attuale.

La nota aggiunge che la Francia e l'Inghilterra vogliono il mantenimento dello status quo e dell'autorità del Kedive. Esse impiegheranno i loro buoni uffici affine il Kedive accordi un'amnistia generale e veglieranno alla sua stretta osservanza.

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine
il 25 maggio 1882
(listino ufficiale)

	All'ettolit.	Al quintale gius. regg. ufficiale
Frumento	da L. a L. 19.50	da L. a L. 25.80
Granoturco	14.50	16.50
Segala	16.50	20.08
Sorgrosso	16.50	20.08
Lupini	16.50	20.08
Avena	16.50	20.08
Castagna	16.50	20.08
Fagioli di pianura	25.00	30.00
alpigiani	25.00	30.00
Orzo brillante	16.50	20.08
in pelo	16.50	20.08
Miglio	16.50	20.08
Spelta	16.50	20.08
Saraceno	16.50	20.08

Mercato granario debolissimo. Nullo in foraggi e combustibili.

Foglia di gelso

giorno 24 con hacchetta al quint. L. 6 a 7
» 25 » » » 5.50 a 6
» 24 senza hacchetta al kil. cent. 10 a 16
» 25 » » » 10 a 12

DISPACCI DI BORSA

Trieste, 25 maggio.

Napol. 9.52	— a 9.51 1/2	Ban. ger. 58.60	a 58.70
Zecchini	5.60	5.50	Ren. au. 76.25
Londra	120.00	119.50	R. un. 4. pe. 89.00
Francia	47.85	46.50	Credito 342.00
Italia	46.45	46.20	Lloyd 653.00
Ban. ital.	46.40	46.25	Ren. it. 88.1/2

Dispacci particolari di Borsa.

Firenze, 26 maggio

Nap. d'oro	20.58	Fer. M. (con.)	—
Londra	25.63	Banca To. (n°)	—
Francia	102.60	Cred. it. Mob.	846.00
Az. Tab.	—	Rend. italiana	—
Banca Naz.	—	—	—

Rendita 3 0/0	83.75	Obbligazioni	—
id. 5 0/0	116.47	Londra	25.1/16
Rend. Ital.	90.40	Italia	2.1/2
Ferr. Lomb.	—	Inglese	102.7/16
V. Em.	—	Rendita Turca	13.45
Romane	149.00	—	—

Berlino, 26 maggio.

Mobiliare	578.00	Lombardo	248.00
Austriache	565.00	Italiane	89.60

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 26.

Presidenza Abignente.

Apresi la seduta alle ore 2.10. Ripetesi la votazione segreta riuscita nulla ieri sui disegni di legge già discussi, e si lasciano le urne aperte.

Ripresa la legge sugli stipendi degli Ufficiali, discussi la tabella seconda rimandata ieri alla commissione e che stabilisce le ragioni giornaliere di foraggio per i cavalli dell'esercito.

Il ministro propone si aggiunga il seguente comma: Per gli Ufficiali che passano in aspettativa per motivi di famiglia le ragioni di foraggio che loro spettano continuano per 30 giorni.

L'aggiunta è approvata. Il ministro propone questa altra aggiunta: Gli Ufficiali superiori di fanteria nei distretti e stabilimenti di pena hanno una ragione. È approvata.

Dopo accettazione della commissione espressa dal relatore, Maurigi, il quale ri-

conosce la necessità di mettere in grado gli Ufficiali del distretto di assumere il grado di Ufficiali superiori giacché per la nuova legge organica bisognerà prendere almeno 100 di quelli degli Ufficiali dei distretti, Ricotti e Compans propongono quanto segue: È pure concessa una ragione a tutti i capitani dei reggimenti di linea e battaglioni d'istruzione. Questa concessione avrà effetto col 1 gennaio 1883 per i soli capitani più anziani di grado in ogni reggimento di fanteria e al primo per anzianità d'ogni battaglione d'istruzione. Per gli altri capitani dei reggimenti e battaglioni d'istruzione sarà concessa progressivamente, con disposizione speciale delle leggi del bilancio.

Ricotti svolge la proposta.

Ferrero osserva che alcuni paesi si diedero il lusso dei cavalli ai capitani; in Austria, che pure è paese ricco di cavalli, solo dopo molte opposizioni e insistenze si adottò tale sistema, ma con grandi limitazioni. Non si oppone interamente alla proposta: ma ritiene non abbia carattere di urgenza e di necessità per noi che dobbiamo spendere in cose molto più necessarie e urgenti. D. mostra poi che il concedere il cavallo ai capitani di fanteria toglierebbe circa 1500 attendenti dal combattimento ed accennare altri inconvenienti che conseguono da quel sistema. Colla spesa occorrente si mancherebbe quasi un reggimento di cavalleria.

Potrebbe al più stanziare nel bilancio lire 30.000 per ragioni ai capitani che subiti gli esami superiori della scuola di guerra ne facciano domanda.

Il relatore dichiara che i membri della Commissione, voteranno personalmente su questo argomento.

Egmi appoggia la proposta Ricotti.

Ferrero insiste ed oppone altresì la questione pregiudiziale, poiché nella legge sull'ordinamento dell'esercito fu già escluso il cavallo ai capitani.

Vollaro appoggia il ministro.

Compans, insistendo sul principio, pure accetta il temperamento proposto dal ministro. Presenta peraltro insieme con Vollaro la seguente: Ai capitani di fanteria che abbiano ottenuta l'idoneità negli esami di avanzamento al grado superiore verrà concessa una ragione purché ne facciano domanda e fino al giorno della loro promozione.

Ferrero presenta la seguente aggiunta al n. 6 delle annotazioni: Ai capitani di fanteria compresi nel quadro di avanzamento non contemplati negli allinea precedenti, potrà esser concesso, entro i limiti della somma determinata dal bilancio, una ragione di foraggio quando ne facciano domanda.

Vollaro non consente in questo temperamento.

Ricotti mantiene la sua proposta e la difende dalle obiezioni del ministro. Cita la Prussia che da molti anni accordò i foraggi ai capitani di fanteria, quando cioè il suo bilancio della guerra era molto ristretto, e ne ottenne vantaggi, di cui enumerò i principali.

Ferrero replica non aver escluso il sistema, ma solo lo considera non urgente, specialmente attese le nostre condizioni finanziarie. Ammette del resto che col tempo bisognerà arrivarci.

La proposta Ricotti è respinta e parimenti quella di Compans.

Maurigi dichiara che la commissione accetta l'aggiunta ministeriale al n. 6, come conservazione di un principio.

La Camera l'approva e approva con essa l'intera tabella con gli emendamenti introdotti. Approva la tabella 3.a sull'indennità annua per i cavalli per gli Ufficiali dell'esercito permanente, con annotazioni che fissano le indennità per gli Ufficiali con incarichi speciali come nelle tabelle precedenti.

Approvati poi la tabella 4.a che determina le indennità di carica e soprassoldi fissi per gli Ufficiali dell'esercito permanente e relative annotazioni. Sapprovano quindi la tabella 5 sugli assegni per gli Ufficiali di complemento, della milizia mobile, territoriale e di riserva.

La tabella 6. fissa gli stipendi assegnati agli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Compans propone un'indennità di carica al chimico farmacista ispettore e al chimico farmacista Direttore.

Ferrero dichiara di non accettare la proposta Compans, che non è accettata neppure dalla Commissione ed è respinta.

Curioni raccomanda si migliorino le condizioni in genere degli impiegati dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Compans propone un aumento agli stipendi degli scrivani locali; ma non essendo accettata dal ministro e dal relatore ritira la proposta.

La tabella è approvata e quindi approvati il seguente ordine del giorno della Commissione: La Camera confida che il Governo vorrà studiare e migliorare le condizioni degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Sono poi approvate la tabella 7 sull'assegno giornaliero per gli uomini di truppa dell'esercito permanente, mobile e territoriale, la tabella 8 sugli assegni di primo

corredo, la 9 sui soprassoldi fissi per gli uomini di truppa dell'esercito permanente e la 10 sugli assegni giornalieri per i cavalli di truppa dell'esercito.

Annunciasi un'interrogazione di Nocito sui disastri prodotti dalla grandine il 10 maggio in provincia di Bari.

Depretis risponderà mercoledì.

Proclamasi il risultato della votazione sui provvedimenti per i danni dell'uragano in provincia Forlì. (approvato con 164 voti contro 24). Reclutamento ed obblighi degli Ufficiali di complemento, riserva e territoriale (approvato con 178 con 19.) Modificazione sulla legge di reclutamento (approvato con 177 contro 21). Proroga dei trattati di commercio coll'Inghilterra, Germania, Spagna, Svizzera e Belgio (approvato con 177 contro 21).

Invertito l'ordine del giorno per l'assenza di parecchi componenti la commissione per la legge sui tiri a segno, discusse il trattamento di riposo agli operai permanenti e lavoratori avventizi della regia marina. Ne sono approvati gli emendamenti introdotti dal Senato.

Levasi la seduta alle ore 6.

Londra, 26. Lo Standard da dal Cairo: I Consoli chiesero una risposta all'Ultimatum entro 24 ore. Credesi che Arabi Pascià resisterà.

Lo Standard ha da Berlino: La proposta di riunire una conferenza a Costantinopoli fu sottoposta all'esame delle potenze.

Il Daily Telegraph reca: La Francia e l'Inghilterra, seguendo i consigli della Germania, hanno deciso di far intervenire immediatamente le truppe turche in caso che Arabi Pascià respinga le condizioni.

ULTIME NOTIZIE

Berlino, 26. Secondo la Vossische Zeitung la questione egiziana affretti il ritiro di Beust.

L'ambasciatore austriaco assicurava Freycinet del pieno assenso dell'Austria, mentre Kalnoky protestò continuamente contro l'isolato intervento anglo francese in Egitto.

Parigi, 26. Non è vero che sieno morti due francesi feriti ad Alforville nella rissa cogli italiani. Invece è moribondo un italiano.

Cracovia, 26. I giornali locali rilevano il pericolo di una invasione dei fuggiaschi ebrei in Gallizia, perchè soltanto i giovani si trasporteranno in America, mentre i vecchi e le persone malaticcie saranno lasciati a dietro.

I giornali chiedono un'energica azione del governo e un relativo contributo in danaro, affinché tutti i fuggiaschi possano seguire il viaggio.

Cairo, 26. Il Kedive dichiarasi impotente ad eseguire le intimazioni dei consoli. La popolazione araba parteggia per la resistenza.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Il Consiglio d'Amministrazione del Civico Spedale di Udine, nel giorno 10 giugno p. v. alle ore 11 ant., esprimerà pubblica asta per la novennale affittanza, da 11 novembre 1882 a 10 novembre 1891, di una colonia in Variano, composta di Casa colonica e terreni della complessiva superficie di pert. 177.95 pari a friulani campi 51 2/4 Tav. 7. Rendita censuaria L. 428.16.

Dato regolatore d'asta: annuo canone L. 1131. Deposito per l'intervento all'asta L. 120. Cauzione del Contratto per l'importare di una annualità di fido, mediante Cartelle del Debito Pubblico od idonea ipoteca.

REGGIMENTO DI CAVALLERIA

Foggia (11.°)

AVVISO D'ASTA,

Per la vendita di cavalli riformati

S'invita chiunque voglia attendere alla compra di N. 18 cavalli di riforma a presentarsi nel giorno 30 maggio 1882 e seguenti alle ore 9 antimeridiane nel rondò della piazza dei giardini di questa città per ivi, previo incanto, venderne eseguire il deliberamento a favore dell'ultimo migliore offerente ed a danaro contante.

I compratori sono sin d'ora diffidati, che i cavalli saranno loro consegnati sul luogo dell'incanto appena effettuazione del deliberamento e sborsazione il prezzo; ma che sebbene siano visitati da veterinari prima dell'incanto per accertare che non siano affetti da malattia attaccaticcia, intendendosi tuttavia venduti senza garanzia alcuna e con dichiarazione anzi di rinunzia assoluta per parte dei compratori medesimi ad ogni beneficio della legge in simil casi accconsentito; e sono diffidati ancora

che essi dovranno essere provvisti degli arnesi necessari per condursi via i cavalli, poichè dall'istante che questi saranno consegnati agli acquirenti s'intenderà cessato ogni obbligo ai soldati di prestarvi l'opera loro, e saranno ritirati gli arnesi con cui quelli siano stati condotti sul luogo della vendita.

Udine, addì 27 maggio 1882

Il Segretario della Comm.
Manfredi.

Città di Caltanissetta

EMISSIONE

di 3296 Obbligazioni ipotecarie

(creazione 1882)

da it. L. 500 ciascuna

fruttanti 25 Lire all'anno e rimborsabili con 500 Lire ciascuna

Interessi e rimborsi

esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in ROMA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, TORINO, FIRENZE, GENOVA, VENEZIA, VERONA, BOLOGNA.

LA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 maggio 1882 al prezzo di L. 417.50 godimento dal 30 maggio 1882 che si riducono a sole L. 103 pagabili come segue:

L. 50 alla sott.	dal 23 al 26 maggio 1882.
100 al Riparto	
100	al 15 giugno
L. 167.50	al 5 luglio
meno: L. 14.50	per interessi anticipati dal 30 maggio 1882 al 31 dicembre 1882 che si computano come contante.
153	
Totale L. 403	

Chi verserà l'intero prezzo all'atto dello sottoscrivere godrà un ulteriore bonifico di L. 1.50, pagherà quindi sole L. 401.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

GARANZIE SPECIALI

Le Obbligazioni sono garantite nel modo più formale ed assoluto, e cioè: con ipoteca sulle importanti sorgenti d'acqua di proprietà del Municipio e sul grande acquedotto per la cui costruzione ha già speso oltre tre milioni, con assegno delle rendite dell'acquedotto e con delegazione all'Esattore di versarle alla Banca Nazionale, perchè sia così assicurato il servizio degli interessi ed ammortamenti.

È inoltre vincolato a favore delle Obbligazioni il bilancio, e tutti in genere i beni e i redditi del Comune. La solidità eccezionale di queste Obbligazioni di Caltanissetta, ed il fatto che al prezzo di emissione fruttano più del 6 0/0 mentre altri valori solidi fruttano soltanto il 4 1/2 per 0/0 rende superflua ogni parola per dimostrare l'utilità di simile impiego.

AVVERTENZA.

Ogni Obbligazione Caltanissetta (creazione 1882) porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 23, 24, 25 e 26 Maggio 1882.

In Caltanissetta presso la Tesoreria Municipale.

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

In Napoli presso la Banca Napoletana.

In Torino presso Unione Banche Piemontese e Subalpina.

In » presso U. Geisser e C.

In Genova presso la Banca di Genova.

In Udine presso la Banca di Udine e presso il sig. G. B. Cantarutti, Cambiavalute.

IL DOTTOR

A. Bianchetti

Chirurgo-Dentista

in Venezia, Calle Pignoli n. 753,

avverte la sua numerosa clientela che si fermerà in UDINE ancora tutto domani sabato, e che sarà di ritorno nel p. v. luglio.

Il suo recapito è ora in Via Paolo Sarpi N. 4.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

anche

con stalla e rimessa

Via Ronchi N. 25.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1.44 ant.	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.34 ant.
• 5.19 ant.	• 9.30 ant.	• 5.50 ant.	• 10.10 ant.
• 8.28 ant.	• 1.20 pom.	• 10.15 ant.	• 2.35 pom.
• 4.58 pom.	• 9.20 pom.	• 4.00 pom.	• 8.28 pom.
• 8.28 pom.	• 11.35 pom.	• 9.00 pom.	• 2.30 ant.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 8.55 ant.	ore 6.28 ant.	ore 9.10 ant.
• 7.45 ant.	• 9.43 ant.	• 1.33 pom.	• 4.18 pom.
• 10.35 ant.	• 1.33 pom.	• 5.00 pom.	• 7.50 pom.
• 4.30 pom.	• 7.35 pom.	• 6.00 pom.	• 8.28 pom.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	ore 9.05 ant.
• 3.17 pom.	• 7.06 pom.	• 8.00 ant.	• 12.40 mer.
• 8.47 pom.	• 12.31 ant.	• 5.00 pom.	• 7.42 pom.
• 2.59 ant.	• 7.35 ant.	• 9.00 ant.	• 12.35 ant.

Esposizione Nazionale di Milano 1881 Amaro di Udine



Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue il non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetENZE tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit.

— Sconto ai rivenditori. —

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al Caffè Corazza in Milano presso A. Manzoni & Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Torino, 91. Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Vendita Aceto di puro Vino

All' Ingrosso I. qualità	al et. L. 20
» II. »	» » 18
Al Minuto I. »	al lit. cent. 30
» II. »	» » 24
Essenza all'ingrosso, rossa	al et. L. 15
» colore Rhum	» » 14
Al Minuto rossa	al lit. cent. 20
» colore Rhum	» » 18

— Suburbio Villalta N. 1. —

54

MARIA DEL MISSIER.

Polvere dentifricia VANZETTI

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta Luigi Zambelli successore ad Antonio Toffani, Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta.

Deposito in UDINE presso BOSERO e SANDRI, Farmacisti dietro il duomo.

56

I. A. COLETTI TREVISO

FABBRICA SUPERFOSFATI E CONCIMI CHIMICI

Concimi speciali per prati, cereali, viti, ortaggi, ecc.

TITOLO GARANTITO

Istruzioni — prezzi — analisi — informazioni gratis a chi ne fa richiesta.

62

ANTICA FONTE



PEJO



Si prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da spe- culatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata Antica Fonte di Pejo.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte Pejo-Borghetti.

23

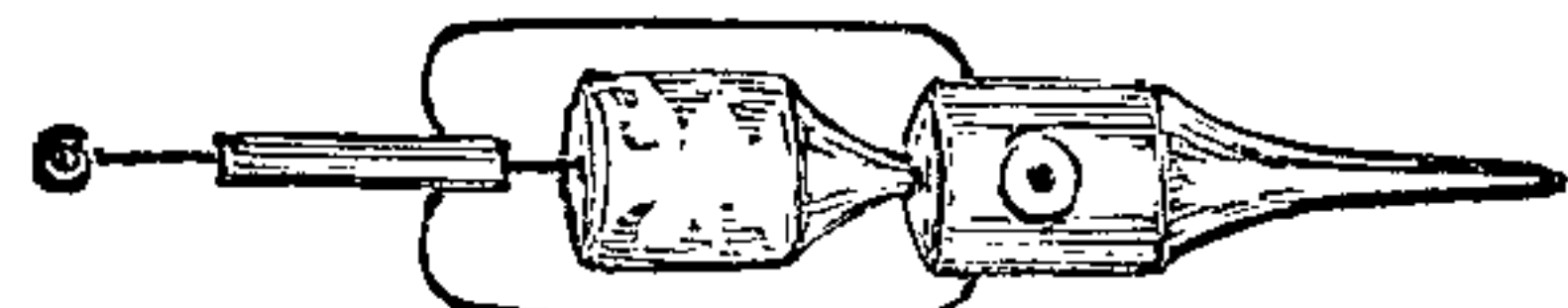
R Direttore C. BORGHETTI.

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Corti-lazzi

trovasi pronto un grande assortimento di
SOFFIETTI alla LOMBARDA



di nuovissima invenzione

sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

a prezzi modicissimi.

NON PIU' CALVIZIE!

I risultati non comuni ottenuti di rinascita in molti com- pletta col mio **Rigeneratore e Lozione**, se at- testano da una parte che il principio dal quale ero partito basava sul vero, dall'altra l'ostinata resistenza in certi casi opposta, nei quali la peluria nata rimaneva stazionaria, mi con- vincera della necessità d'insistenti studi, e quindi procedo con esperienze ad un lungo lavoro di eliminazione e sostitui- zione di nuovi componenti, mi portarono alla completa riforma del rimedio, col quale, tolto l'incomodo dell'untuosità e le multipli applicazioni, e felicemente assicurata in generale la rigenerazione capigliare.

Il nuovo Rigeneratore è rimedio unico; non più untuoso ma liquido, limpidissimo viene prontamente assorbito. Applicato da solo come un prodotto della profumeria una o due volte al giorno riesce di facile e comodo uso ad ogni sesso. Agisce quale purificatore per eccellenza del sangue e degli umori, ed espelle le impurità, causa unica della degenerazione capigliare. Questo operato, e dopo un relativo tempo di preparazione, una spuntata generale simultanea di nuovi capelli ricopre le par- ziali e recenti, quanto le generali calvizie. E siccome le cause E siccome le cause della degenerazione dei capelli sono stret- tamente collegate a quelle che influiscono ad altri incomodi, per conseguenza colla decurazione accennata anche l'intero organismo ne risente i salutar benefici effetti.

I capelli rinascono del colore originale; riacquisto stano mor- bidezza e lucido, rigoglio e forza; la testa si mantiene per- fettamente pulita. Ritorna alle incipienti calizie, il colore primitivo, ed arresta l'ulteriore imbiancamento.

Le perdite parziali e generali che sono conseguenza di parto, tifo od altre malattie, sono presto e completamente ri- parate, come ne fanno fede i risultati ottenuti e testimonianze.

L'uso anticipato nei ragazzi ed adulti; correggendo le prime manifestazioni della degenerazione, ripara alla scarsezza che spesso si verifica nei loro capelli, e prepara quella folta rigogliosa capigliatura che resiste e si ammira nella più ma- tura età.

G. B. Fossati.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine al prezzo di Lire 6,60 il flacon.

55

CENTESIMI

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata

PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle ma- lattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute. Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Cone- gliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zu- pelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

16

Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di ma- lattie, si recenti che croniche, purchè non sieno nati esiti o lesioni o spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiata ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità de- classi.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1.30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'in- ventore, ed il copertino munito dell'effigie, come il contorno della firma au- tografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario, — e da A. Ancillo. — Ceneda, L. Marchetti. — Mira, Roberti. — Milano, Roveda. — Mestre, Betta- nini. — Oderzo, Chinaglia. — Padova, Cornelio e Roberti. — Sacile, Busetti. — Torino, G. Geresole. — Treviso, G. Zanetti. — Verona, Pasoli. — Vicenza, — Dalla Vecchia. — Bologna, Zarri. — Conegliano, Zanotto. — Pordenone, Rovi- glio e Polese.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovasi vendibile allo stesso proprietario, dall'Ammi- nistrazione di questo giornale, e da varii librai del Veneto l'Operetta Medica Pantaigea tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

33

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Mo- dena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, in- grossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vescicanti, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'effi- cacia sorprendente contro le Teniti (volg. infiammazione dei cordoni) le lèprosi tendinee ed articolari (vescicanti) il capelletto la lupia, ed in tutti i casi di indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi).

Ceroni di vario colore (bianco, nero bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile nei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo L. 2 caduno.

Per Udine e Provincia unici depositari BOSERO e SANDRI Farma- cisti alla Fenice Risorta dietro il Duomo.

36

LA DIFESA PERSONAL

CONTRO LE MALATTIE VENEREE

CONSIGLI MEDICI

per conoscere, curare e guarire tutte le

MALATTIE DEGLI ORGANI SESSUALI

che avvengono in conseguenza di vizj segreti di gio- ventù, di smoderato uso D'AMORE SESSUALE e per Con- tagio, con pratiche osservazioni sulla impotenza pre- cocce, sulla sterilità della donna e loro guarigione.

Sistema di cura — completo successo — 27 anni d'esperienza nei casi di

DEBOLEZZA

degli uomini nelle affezioni nervose, ecc., e nelle con- seguenze d'una reiterata Onania e di eccessi sessuali.

Moltissimi casi con comprovate guarigioni

Seconda edizione notevolmente aumentata e migliorata sulla base dell'OPERA del dottore LA MERT e col concorso di parec- chi MEDICI PRATICI, pubblicata dal

dott. LAURENTIUS di Lipsia

Traduzione dal Tedesco sulla 36ª edizione inalterata del Dott. Carpani Luigi

Un volume in 16ª grande con 60 Figure anatomiche dimostrative.

Si vende presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » per L. 4.

53

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 500 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del « Giornale di Udine » al prezzo di L. 5

51